

PIANO D'EMERGENZA SCUOLA

Ai sensi del D.Lgs. 81/08

Liceo Classico Statale "SOCRATE"

Via Padre Reginaldo Giuliani, 15
00154 Roma

Data: 15.02.2013

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA "SOCRATE"

Indice

A. GENERALITA'	pag. 3
A1. Identificazione e riferimenti della scuola	
A2. Caratteristiche generali dell'edificio scolastico	
A2.1 Planimetria delle aree interne ed esterne	
A3. Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica	
A3.1 Classificazione della scuola	
A4. Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità	
B. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	pag. 10
B1. Obiettivi del piano	
B2. Informazione	
B3. Classificazione delle emergenze	
B4. Localizzazione del Centro di Coordinamento	
B5. Composizione della Squadra di Emergenza	
C. PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	pag. 21
C1. Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione	
C2. Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi	
C2.1 Incendi di ridotte proporzioni	
C2.2 Incendi di vaste proporzioni	
C2.3 Raccomandazioni	
C2.4 Note generali	
C3. Sistema comunicazione emergenze	
C4. Enti esterni di Pronto Intervento	
C5. Chiamate di soccorso	
C6. Aree di raccolta	
D. NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E DI MANSIONE	pag. 34
E. PRESIDANTI ANTINCENDIO	pag. 43
E1. Ubicazione, utilizzo e controlli	
E2. Sostanze estinguenti per tipo di incendio	
E3. Sostanze estinguenti: effetti	
E4. Segnaletica di emergenza	
F. REGISTRO DELL'EMERGENZA	pag. 49
F1. Registro delle esercitazioni periodiche	
F2. Registro della formazione e addestramento	
F3. Registro dei controlli e della manutenzione	
G. ALLEGATI	pag. 53
G1. Modulo di evacuazione	
G2. Modulo Area di Raccolta	
G3 Foglio informativo per il Piano di Emergenza	

A. GENERALITA'

A1. Identificazione e riferimenti della scuola

- **Scuola:** Liceo Classico Statale "Socrate"
 - **Indirizzo:** via Padre Reginaldo Giuliani, 15 - 00154 Roma
 - **Telefono:** 06 5115424
 - **N° studenti:** 690
 - **N° docenti:** 52
 - **N° non docenti:** 18
 - **Presidente:** Prof. Vincenzo RUDI
 - **Ente Proprietario dell'edificio:** Provincia di Roma
1. **Responsabile S.P.P.:** Prof. Ing. Geremia Giottoli
 2. **Referente per la sicurezza:** Prof. Domenica Martire
 3. **Dirigente per la sicurezza:** Prof. Mauro Castellani
 4. **Gestione delle Emergenze:** Prof. Mauro Castellani (coordinatore),
Maria Rosanna Donatone, Vittoria Lepidio, Rosa Garau,
(chiamate di soccorso),
Paladino Carmen Laura, Alberti C.S. (uscita diversamente abili),
Docenti e non Docenti presenti secondo orario, Studenti apri-fila / chiudi-fila
/soccorso, Marco Cardin ,Gigliola Tomei, Emanuela Muleti, Marina Martini ,
Antonella Vittori.
 5. **Primo Soccorso:** Prof.ri Rosa D'Antonio, Mauro Castellani, Silvia Acerbi,
Cristina Triolo;
Sig.ri Marco Cardin , Pasquina Masciovecchio, Marina Martini, Angela
Pilone.

6. **Squadra Antincendio:** Sig.ri e Sig.re: Marco Cardin , Gigliola Tomei, Emanuela Muleti, Pasquina Masciovecchio, Antonella, Vittori, Elena Iavarone, Maria Rosaria Donatone, Alessandra Sebastiani, Raffaella Tomassetti, Floriana Greco.
7. **Educatori alla Salute:** Prof.ri Silvia Acerbi, Mauro Castellani , Sig. Marco Cardin.
8. **Rapp. dei lavoratori (R.L.S.):** Salvatore GURRIERI

Il servizio di Prevenzione e Protezione è costituito dal Responsabile, dagli addetti sopra elencati e da eventuale supporto di consulenti.

A2. Caratteristiche generali dell'edificio scolastico

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si desumono le ubicazioni delle diverse aree.

L'edificio scolastico può essere così brevemente descritto:

- edificio scolastico degli anni sessanta realizzato con una struttura prefabbricata;
- n° 3 piani;

Ai fini del procedimento di Valutazione dei Rischi lavorativi adottato, la scuola in esame è stata suddivisa nelle seguenti *aree operative omogenee per rischio*:

1. **Area didattica normale:**
 - PT: aule 4, 5, 6, 7, 8, 10;
 - P1: aule 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22;
 - P2: aule 23, 24, 25, 26, 28, 29, 30, 31, 32 (Lab. di Fisica), 33, 34.
2. **Area tecnica:**
 - PT: aule 1 (aula di Musica), 9 (laboratorio di Chimica);
 - P2: aula 27 (Laboratorio di Informatica).
 - P2: aula 32 (Laboratorio di Fisica)
3. **Area attività collettive:**
 - PT: Aula Magna, Biblioteca.
4. **Area attività sportive:**
 - PT: Palestra, n° 2 spogliatoi.
5. **Area uffici:**
 - PT: Uffici, aule 2 (Vicepresidenza) e 3 (Docenti).

A2.1 Planimetria delle aree interne ed esterne

Le planimetrie sono appese nelle classi e nei corridoi.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza;
- Ubicazione dei luoghi sicuri;
- Individuazione dei percorsi di fuga;
- Ubicazione delle attrezzature antincendio;
- Individuazione delle aree di raccolta esterne;
- Individuazione di tutti i locali del piano;
- Individuazione degli interruttori elettrici (Quadro Elettrico Generale e Quadri Elettrici di Piano);
- Individuazione delle chiusure del gas metano (in giardino, presso area di raccolta Blue);
- Individuazione delle chiusure dell'erogazione dell'acqua (in giardino, presso area di raccolta Blue).

A3. Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica

PIANO	ALUNNI	DISABILI	DOCENTI	NON DOCENTI	SEGRETERIA Amministrativa	TOTALE
Terra	130	1	25	6 + 1 AT	6	168
1°	300	1	16	2	0	319
2°	260		12	2 + 1 AT	0	275
TOTALE	690	2	52+1	12	6	762

***Docente disabile in servizio nella Biblioteca del Liceo.**

A3.1 Classificazione della scuola

Ai sensi del DM 26/08/92, la scuola, in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone è classificata come:

Tipo 3: scuola con numero di presenze contemporanee da 501 a 800 persone.

Obbligo di possedere il CPI (Certificato di Prevenzione Incendio)

A4. Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

LUOGHI A RISCHIO	UBICAZIONE	NUMERO
Laboratorio Chimica	PT	1
Laboratorio Informatica	P2	1
Laboratorio Fisica	P2	1
Centrale termica	PT	1
Palestra	PT	2

AULE PARTICOLARI	UBICAZIONE	NUMERO
Aula Magna	PT	1
Biblioteca	PT	1
Aula con studente disabile	PT	1

ALTRI RISCHI	UBICAZIONE	NUMERO
Sostanze tossiche (lab.Chimica – magaz. Detersivi)	PT	2

B. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

B1. Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

B2. Informazione

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio dei casi esemplari e la partecipazione a dibattiti.

B3. Classificazione delle emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Sversamento Infortunio/malore	Incendio Attacco terroristico Alluvione Evento sismico Emergenza tossico-nociva

B4. Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato nella vicepresidenza al piano T ed il n° telefonico è **06/45449204**.

In caso di evacuazione invece, è nell'area di raccolta **BLUE** (antistante l'ingresso della scuola) oppure nell'area di raccolta **ROSSA** (parcheeggio antistante l'Aula Magna).

Qui si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza ed in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

B5. Composizione della Squadra di Emergenza

La Squadra di Emergenza è composta da 3 gruppi:

1. SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

PREVENZIONE INCENDI	COMPITI
2 Unità/piano abilitate allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione. <i>Attestato rilasciato dai VVF.</i>	Circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione. Scelta del mezzo di estinzione. Spegnimento.

N°	NOMINATIVO	TEL. INT.	PIANO	CORSO		PATENTINO VVF DATA	NOTE
				Ente	Ore		
1	Marco Cardin		T	M.I. ANP	8 4	22/04/2005 08/11/2011	
2	Emanuela Muleti		2	STUDIO TECNICO DE MATTEIS	5	Corso 15/01/2013	
3	Angela Pilone		T	STUDIO TECNICO DE MATTEIS	5	Corso 15/01/2013	
4	Antonella Vittori		T	STUDIO TECNICO DE MATTEIS	5	Corso 15/01/2013	
5	Gigliola Tomei		1	STUDIO TECNICO DE MATTEIS	5	Corso 15/01/2013	

N° di persone addestrate e formate alla Prevenzione Incendi: 4

2. SQUADRA DI EVACUAZIONE

Assegnazione incarichi:

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	TEL.	SOSTITUTO	TEL.
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	M Castellani			
Diffusione ordine di evacuazione	Addetto segr. O non docente	R Garau			
Chiamata di soccorso	Addetto segr.	V Lepidio			
Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente o non docente	Presente in orario			
Uscita dei diversamente abili		PALADINO Carmen L. ALBERTI C.S.S. Cuocci			
Studente apri-fila 1 anno A	Studente	D Vizzaccaro		A Persichetti	
Studente chiudi-fila 1 anno A	Studente	E Formigliani		G Merola	
Studenti di soccorso 1 anno A	Studente	A Asti			
Studente apri-fila 1 anno B	Studente	I Santarsiero		M D'Elia	
Studente chiudi-fila 1 anno B	Studente	I Luongo		F De Maria	
Studenti di soccorso 1 anno B	Studente	G Pucci			
Studente apri-fila 1 anno C	Studente	M Ficarra		G Agresti	
Studente chiudi-fila 1 anno C	Studente	F Azzara		T Palandro	
Studenti di soccorso 1 anno C	Studente	M Melchiorri			
Studente apri-fila 1 anno D	Studente	E Sabene		F Salvatori	
Studente chiudi-fila 1 anno D	Studente	C Quadarella		C Datturi	
Studenti di soccorso 1 anno D	Studente	S Vecchi			
Studente apri-fila 2 anno A	Studente	V Romano		C Spaccia	
Studente chiudi-fila 2 anno A	Studente	C Verticchio		M Pepe	
Studenti di soccorso 2 anno A	Studente	L Di Nunzio			
Studente apri-fila 2 anno B	Studente	A. Arveni		I. La Gumina	

Studente chiudi-fila 2 anno B	Studente	A. Giannelli		P. Lucherini	
Studenti di soccorso 2 anno B	Studente	M.Velocci			
Studente apri-fila 2 anno C	Studente	E.Loglio		L.Urciuoli	
Studente chiudi-fila 2 anno C	Studente	F.Lorenzi		C.Benvenuto	
Studenti di soccorso 2 anno C	Studente	D. Alemanno			
Studente apri-fila 2 anno D	Studente	F.Tramacere		C.Romeo	
Studente chiudi-fila 2 anno D	Studente	F.Schettino		F.Baroni	
Studenti di soccorso 2 anno D	Studente	E.Artese			
Studente apri-fila 2 anno E	Studente	L.Scarton		R.Lutta	
Studente chiudi-fila 2 anno E	Studente	M.Vannelli		G.Fanelli	
Studenti di soccorso 2 anno E	Studente	B.Modestini		C.Mercuri	
Studente apri-fila 3 anno A	Studente	G.Scaglione		D. Martini	
Studente chiudi-fila 3 anno A	Studente	D. Cardinali		E.Regni	
Studenti di soccorso 3 anno A	Studente	E.Botti			
Studente apri-fila 3 anno B	Studente	B. Botticelli		M.P. Di Benedetto	
Studente chiudi-fila 3 anno B	Studente	A. Giovini		V. Manzo	
Studenti di soccorso 3 anno B	Studente	F. Giannini			
Studente apri-fila 3 anno C	Studente	L.Brogi		V.Maestri	
Studente chiudi-fila 3 anno C	Studente	E. Giovannini		B. Celli	
Studenti di soccorso 3 anno C	Studente	M. Quintiliani			
Studente apri-fila 3 anno D	Studente	E.Geri		S.Galuppa	
Studente chiudi-fila 3 anno D	Studente	P.Salvan		B.Lombardi	
Studenti di soccorso 3 anno D	Studente	G.Ioni			
Studente apri-fila 3 anno E	Studente	A. Fokianos		M.Sabelli	
Studente chiudi-fila 3 anno E	Studente	G Moretti		G Scorsino	

Studenti di soccorso 3 anno E	Studente	I Patricolo			
Studente apri-fila 3 anno F	Studente	G Ricciardi		R Leonardi	
Studente chiudi-fila 3 anno F	Studente	M Fioretti		C Schiavon	
Studenti di soccorso 3 anno F	Studente	S Francescangeli			
Studente apri-fila 4 anno A	Studente	J Di Salvo		V De Michele	
Studente chiudi-fila 4 anno A	Studente	I Barbarossa		C Del Signore	
Studenti di soccorso 4 anno A	Studente	G Murgo			
Studente apri-fila 4 anno B	Studente	M Santomero		V Grottesi	
Studente chiudi-fila 4 anno B	Studente	D D'Ortensi		G Moretti	
Studenti di soccorso 4 anno B	Studente	B Bussone		E Tomassini	
Studente apri-fila 4 anno C	Studente	N Costantini		A Di Battista	
Studente chiudi-fila 4 anno C	Studente	A Arcese		R Cardone	
Studenti di soccorso 4 anno C	Studente	C Gherghi			
Studente apri-fila 4 anno D	Studente	M Bragaglia		C Franceschini	
Studente chiudi-fila 4 anno D	Studente	A Pistolese		D Apostoli	
Studenti di soccorso 4 anno D	Studente	D Sansone			
Studente apri-fila 4 anno E	Studente	S Di Loreto		PG Tiberi	
Studente chiudi-fila 4 anno E	Studente	L Libianchi		E Conte	
Studenti di soccorso 4 anno E	Studente	L Imperi			
Studente apri-fila 4 anno F	Studente	E Vitello		F Serpe	
Studente chiudi-fila 4 anno F	Studente	E Frazzitta		L Padroni	
Studenti di soccorso 4 anno F	Studente	A Aureli			
Studenti apri-fila 4 anno G	Studente	G Maglione		S Sepe	
Studenti di chiudi- fila 4 anno G	Studente	G Antoni		A Antonelli	
Studenti di soccorso 4 anno G	Studente	M Marini			

Studente apri-fila 5 anno A	Studente	LTarascio		L Grillini	
Studente chiudi-fila 5 anno A	Studente	L.Pallante		E Doti	
Studenti di soccorso 5 anno A	Studente	G.Monaco			
Studente apri-fila 5 anno B	Studente	Grandinetti S.		L Pandolfelli	
Studente chiudi-fila 5 annoB	Studente	Milana M.		M Nicoletti	
Studenti di soccorso 5 annoB	Studente	C Pedalino			
Studente apri-fila 5 anno C	Studente	A Spagnoli		R Leonardi	
Studente chiudi-fila 5 anno C	Studente	G Mari		C Siciliano	
Studenti di soccorso 5 anno C	Studente	A Scacciavillani			
Studente apri-fila 5 anno D	Studente	R Cirillo		V Liberti	
Studente chiudi-fila 5 anno D	Studente	C Giombetti		R Poli	
Studenti di soccorso 5 anno D	Studente	V Severini			
Studente apri-fila 5 anno E	Studente	R Psimenos		F Gabrielli	
Studente chiudi-fila 5 anno E	Studente	L Carducci		F Cianfanelli	
Studenti di soccorso 5 anno E	Studente	N Pescatore			
Studente apri-fila 5 anno F	Studente	L Song		A Mancini	
Studente chiudi-fila 5 anno F	Studente	S Milicia		G Recchioni	
Studenti di soccorso 5 anno F	Studente	G Castelli			
Responsabile centro di raccolta esterno Colore BLUE	Addetto segr.	R Garau			
Responsabile centro di raccolta esterno Colore ROSSO	Addetto segr.	V Lepidio			
Interruzione energia elettrica/gas PT	Non docente di piano	M Cardin			
Interruzione energia	Non docente di	G Tomei			

elettrica/gas P1	piano				
Interruzione energia elettrica/gas P2	Non docente di piano	E Muleti			
Controllo operazioni di evacuazione PT	Non docente di piano	M Cardin			
Controllo operazioni di evacuazione P1	Non docente di piano	G Tomei			
Controllo operazioni di evacuazione P2	Non docente di piano	E Muleti			
Verifica giornaliera degli estintori/idranti/uscite e luci di emergenza PT	Non docente di piano	M Cardin			
Verifica giornaliera degli estintori/idranti/uscite e luci di emergenza P1	Non docente di piano	G Tomei			
Verifica giornaliera degli estintori/idranti/uscite e luci di emergenza P2	Non docente di piano	E Muleti			
Controllo chiusura/apertura cancelli esterni	Non docente di piano	M Cardin			

N° di persone complessivo della Squadra di Evacuazione: X

3. SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO

PRONTO SOCCORSO	COMPITI
2 Unità/piano abilitate.	Formate nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto e primo soccorso.

N°	NOMINATIVO	TEL. INT.	PIANO	CORSO		NOTE
				Ente	Ore	
1	R D'Antonio			STUDIO TECNICO MAIOLATI	12	Primo Soccorso Base
2	M Castellani			SNALS	12	ASPP
3	C Triolo			SNALS	12	ASPP
4	A Pilone			ANP	12	Primo Soccorso Base
5	P Masciovecchio			Croce Rossa Italiana	8	Primo Soccorso Base
6	M Martini			Croce Rossa Italiana	8	Primo Soccorso Base
7	F Greco			STUDIO TECNICO DE MATTEIS	12	Primo Soccorso Base
8	V Lepidio			STUDIO TECNICO DE MATTEIS	12	Primo Soccorso Base
9	E Muleti			STUDIO TECNICO QUINTORIO	12	Primo Soccorso Base
10	G Tomei			STUDIO TECNICO QUINTORIO	12	Primo Soccorso Base

N° persone addestrate e formate al Pronto Soccorso: 8

N° persone addestrate e formate ASPP : 2

4. UBICAZIONE E CONTROLLO CASSETTE

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO		CONTROLLO CONTENUTO DATA	NOMINATIVO
N°	Ubicazione		
1	PT: Antibagno/Archivio della Segreteria	03/09/2011 30/11/2011 25/06/2012 01/09/2012 13/02/2013	C.S. P. Masciovecchio
2	PT: angolo fotocopiatrice davanti a Vice Presidenza	03/09/2011 30/11/2011 25/06/2012 01/09/2012 13/02/2013	C.S. P. Masciovecchio
3	PT: Palestra	03/09/2011 30/11/2011 25/06/2012 01/09/2012 13/02/2013	C.S. P. Masciovecchio
4	P1: WC Prof.	03/09/2011 30/11/2011 25/06/2012 01/09/2012 13/02/2013	C.S. P. Masciovecchio
5	P2: WC Prof.	03/09/2011 30/11/2011 25/06/2012 01/09/2012 13/02/2013	C.S. P. Masciovecchio

B. PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C1. Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

SCHEMA C1. 1 – COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione d'emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

Dà il segnale di evacuazione generale ed ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.

Dà il segnale di fine emergenza.

SCHEDA C1. 2 – RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1. I non docenti:

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);
- comunicano al Capo d'Istituto la presenza complessiva degli studenti.

2. I docenti:

- effettuano l'evacuazione della propria classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- arrivati all'area di raccolta acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto).

SCHEDA C1. 3 – RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO (PERSONALE DI SEGR.)

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste;
- si dirige verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano.

SCHEDA C1. 4 – RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE (DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

- contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza;
- si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingere e senza correre; uno studente assume la funzione di apri-fila ed un altro quello di chiudi-fila;
- prende il registro delle presenze con gli studenti si reca nell'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.

NOTE

In caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni.

I docenti facenti parte della Squadra di Emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

SCHEDA C1. 5 – RESPONSABILE DI PIANO (PERSONALE NON DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

- individua la fonte del pericolo , ne valuta l'entità e suona la campanella di "inizio emergenza";
- avverte immediatamente il Coordinatore dell'Emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonché chiude la valvola di intercettazione del gas;
- se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;
- favorisce il deflusso ordinato del piano (eventualmente aprendo le porte d'uscita contrarie al verso dell'esodo);
- Vieti l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;
- al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

SCHEDA C1. 6 – STUDENTI APRI-FILA / CHIUDI-FILA / SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente;
- gli apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta;
- i chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota);
- gli Studenti per il Soccorso hanno il compito di aiutare i disabili o le persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione.

C2. Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

C2.1 Incendi di ridotte proporzioni

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano 2 estintori contemporaneamente si deve operare la posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima nelle fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3. Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi ed i gas responsabili di intossicazioni ed ulteriori incendi.

C2.2 Incendi di vaste proporzioni

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuare la scuola.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
4. Compartimentare le zone circostanti.
5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti.
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

C2.3 Raccomandazioni

Quando l'incendio è domato:

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni alle strutture portanti.

C2.4 Note generali

Attenzione alle superfici vetrate: con il calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad Halon in locali chiusi, abbandonarli immediatamente dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, ma usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

C3. Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione delle emergenze avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni via cavo e di radiotelefoni.

- Avvisi con campanella (o trombe da stadio)

L'attivazione della campanella è possibile da una serie di pulsanti dislocati ad ogni piano e contrassegnati.

SITUAZIONE	SUONO CAMPANELLA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Intermittente 2 sec	- In caso di evento interno chiunque si accorga dell'emergenza; - in caso di evento esterno il Coordinatore dell'emergenza.	Coordinatore dell'emergenza
Evacuazione generale	Continuo	Coordinatore dell'emergenza	Coordinatore dell'emergenza
Fine emergenza	Intermittente 10 sec	Coordinatore dell'emergenza	Coordinatore dell'emergenza

- Comunicazioni a mezzo altoparlante

Riservata al Coordinatore dell'emergenza

- Comunicazioni telefoniche

Digitando il n. telefonico 0645449204 da qualunque apparecchio, oppure il numero del citofono corrispondente alla vicepresidenza, si attiva la comunicazione con il Coordinatore dell'emergenza.

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

“Sono al piano..., classe..., è in atto un'emergenza (es. incendio, tossica, ...) nell'area seguente:
.... Esistono/non esistono feriti.”

Attendere istruzioni dal Coordinatore dell'emergenza, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

C4. Enti esterni di Pronto Intervento

POLIZIA	113
CARABINIERI	112
VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO AMBULANZE	118
OSPEDALE S. EUGENIO	Piazzale dell'Umanesimo, 10 – Roma tel. Centralino 06 51001 tel. Pronto Soccorso 06 5100 2230
OSPEDALE C.T.O. (Centro Ortopedico Traumatologico)	Via San Nemesio, 21 – Roma tel. Centralino 06 51001 tel. Pronto Soccorso 06 5100 3727/3728
CENTRO ANTIVELENI POLICLINICO UMBERTO I	Viale del Policlinico, 155 – Roma tel. 06 49978000
CARABINIERI: Staz Garbatella	Via L. Orlando, 8 – Roma tel. 06 5126841
POLIZIA: Commissariato C. Colombo	Via Giovanni Maria Percoto, 8 – Roma tel. 06 5130121
VIGILI DEL FUOCO: Comando Provinciale Ostiense	Via Marmorata, 13 – Roma tel. 06 5746808

C5. Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso e del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: **118 Pronto Soccorso**

“Pronto, qui è la scuola Socrate, ubicata in Roma, Via Padre Reginaldo Giuliani, 15: è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è ..., il nostro numero di telefono è

Si tratta di ... (es. caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ...), la vittima è ... (es. rimasta incastrata, ...).

[Eventualmente] C'è ancora il rischio anche per altre persone.

La vittima ... (es. sanguina abbondantemente, è svenuta, non parla, non respira, ...), in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando ... (es. una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe sollevate, ...).

Qui è la scuola Socrate, ubicata in Roma, Via Padre Reginaldo Giuliani, 15: mandiamo subito una persona che vi aspetti ... (es. sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via, ...).

Il mio nominativo è ..., il nostro numero di telefono è”

In caso di incendio: **115 Vigili del Fuoco**

“Pronto, qui è la scuola Socrate, ubicata in Roma, Via Padre Reginaldo Giuliani, 15: è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è ..., il nostro numero di telefono è

Ripeto, qui è la scuola Socrate, ubicata in Roma, Via Padre Reginaldo Giuliani, 15: è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è ..., il nostro numero di telefono è”

C6. Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la campanella.

Tutto il personale deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Sono individuate aree di raccolta all'esterno dell'edificio.

Le aree di raccolta **esterne** sono assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, per permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione ed il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono essere "luoghi sicuri" tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto aventi caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato n° di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico).

Elenco delle aree di raccolta e relativo contrassegno:

AREA DI RACCOLTA			
Piano	Luoghi di provenienza	Descrizione e ubicazione dell'area	Colore
T	Aula 1(Musica), 2(Vice Presidenza), Palestra, Uffici	Zona antistante l'ingresso della scuola	BLUE
T	Aule 3(Docenti), 4,5,6,7,8,9(lab.Chimica), 10 , Biblioteca, Aula Magna	Cortile interno (parcheggio antistante l'aula magna)	ROSSO
1	Aule 11,12,13,14,15,16	Zona antistante l'ingresso della scuola	BLUE
1	Aule 17,18,19,20,21,22	Cortile interno (parcheggio antistante l'aula magna)	ROSSO
2	Aule 23,24,25,26(lab. Informatica), 27,28	Zona antistante l'ingresso della scuola	BLUE
2	Aule 29,30,31,32(ex lab. Fisica),33,34	Cortile interno (parcheggio antistante l'aula magna)	ROSSO

Sarà posta particolare cura da parte dei docenti e degli studenti associare la propria classe al numero dell'aula occupata.

**D. NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI
EMERGENZA E DI MANSIONE**

SCHEDA D1 – NORME PER L'EVACUAZIONE

- Interrompere tutte le attività.
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano.
- Mantenere la calma, non spingersi, non correre e non urlare.
- Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli apri-fila.
- Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.
- Rispettare le precedenzae derivanti dalle priorità dell'evacuazione.
- Seguire le vie di fuga indicate.
- Non usare l'ascensore.
- Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- Camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta mediante abiti bagnati. Segnalare la propria presenza dalle finestre.

SCHEDA D 2 – NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorge dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di *preallarme* che consiste in:
 - interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno;
 - se l'incendio è di vaste proporzioni avvertire i VVF e, se del caso, il Pronto Soccorso;
 - dare il segnale di evacuazione;
 - avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
 - coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 min il Coordinatore dell'emergenza dispone lo stato di *cessato allarme* che consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni alle strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti elettrici, del gas e ai macchinari. Chiedere eventualmente consulenza ai VVF.
- avvertire, se necessario, le compagnie del gas e dell'elettricità.

SCHEDA D 3 – NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il *Coordinatore dell'emergenza* in base alle dimensioni del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato d'*allarme*;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I *docenti* devono:

- mantenersi in continuo contatto con il Coordinatore dell'emergenza attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli *studenti* devono:

- posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- proteggersi, durante il sisma, dalle cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi od in corrispondenza di architravi individuate;
- nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I *docenti di sostegno* devono:

- con l'aiuto degli alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA D 4 – NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out il Coordinatore dell'emergenza dispone lo stato di *preallarme* che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE e se vi sono sovraccarichi li elimina;
- azionare generatore sussidiario;
- telefonare alla compagnia elettrica;
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in funzione prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA D5 – NORME PER LA SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorge della presenza di un oggetto o riceve telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo né di rimuoverlo;
- avverte il *Coordinatore dell'emergenza* che dispone lo stato di *allarme* che consiste in:
 - evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
 - telefonare immediatamente alla Polizia;
 - avvertire i VVF ed il Pronto Soccorso;
 - avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
 - attivare l'allarme per l'evacuazione;
 - coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEDA D 6 – NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO (incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il *personale* della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di uso protezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il *Coordinatore dell'emergenza* deve:

- tenere il contatto con gli enti esterni per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno (generalmente l'evacuazione è da evitarsi);
- aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- disporre lo stato di allarme che consiste nel far rientrare tutti nella scuola;
- in caso di sospetto di atmosfera esplosiva, aprire l'interruttore dell'energia elettrica centralizzato e non effettuare nessun'altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I *docenti* devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione e le prese d'aria presenti in classe;
- assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il Coordinatore dell'emergenza attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli *studenti* devono:

- stendersi a terra e tenere uno straccio bagnato sul naso.

I *docenti di sostegno* devono:

- curare la protezione degli studenti disabili con l'aiuto di alunni preposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici.

SCHEDA D 7 – NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorge della presenza di acqua deve:

-avvertire il *Coordinatore dell'emergenza* che si reca sul luogo e dispone lo stato di *pre-allarme* che consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire l'interruttore dell'energia elettrica centralizzato e non effettuare nessun'altra operazione elettrica;
- avvertire i *responsabili di piano* che comunicheranno alle classi l'interruzione dell'energia elettrica;
- telefonare all'acea;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

-Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore dell'emergenza, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua, dispone lo stato di *cessato allarme* che consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'acea.

-Se la causa dell'allagamento è da fonte non certa e comunque non isolabile, il Coordinatore dell'emergenza dispone lo stato di allarme che consiste in:

- avvertire i VVF;
- attivare il sistema d'allarme per l'evacuazione.

SCHEDA D 8 – NORME PER I GENITORI

Il Capo d'Istituto deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, come il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

E. PRESIDI ANTINCENDIO

E1. Ubicazione, utilizzo e controlli

UBICAZIONE	MEZZI DI	TIPO	CONTROLLO	VARIE
-------------------	-----------------	-------------	------------------	--------------

	ESTINZIONE		SEMESTRALE (DITTA)	
PT: corridoio fuori Archivio	E	P		
PT: Archivio	E	P		
PT: locale Quadro Elettrico Generale	E	P		
PT: disimpegno davanti Presidenza	E	P		
PT: Ingresso, fuori locale QEG	E	CO ₂		
PT: Palestra	E E I (non funzionante)	P P AC		
PT: corridoio tra Aula 1 e Spogliatoio	E	P		
PT: vicino Ascensore	E	P		
PT: scala accanto Ascensore	I	AC		
PT: scala accanto Portineria	E I	P AC		
PT: vicino Portineria	E	P		
PT: ripostiglio vicino Biblioteca	E	P		
PT: Biblioteca	E E	P P		
PT: Aula 9 (lab. Chimica)	E	P		
PT: corridoio angolo tra Aula 10 e Anti WC	E	P		
PT: vicino aula 7	I	AC		
PT: Aula Magna	E E	P P		
P1: vicino Ascensore	E	P		
P1: scala accanto Ascensore	I	AC		
P1: angolo tra Aula 22 e WC	E	P		
P1: ai lati della scala accanto a Portineria	E I	P AC		
P1: Quadro	E	CO ₂		

elettrico di piano				
P1: tra aula 14 e scala di sicurezza	E	P		
P2: Aula 26 (lab. Informatica)	E	P		
P2: tra aula 26 e scala di sicurezza	E	P		
P2: vicino Ascensore	E	P		
P2: vicino scala accanto ad Ascensore	I	AC		
P2: ai lati della scala accanto a Portineria	E I	P AC		
P2: Quadro elettrico di piano	E	CO ₂		
P2: corridoio tra WC e aula 34	E	P		

-Legenda-

<p>MEZZI DI ESTINZIONE I = Idrante E = Estintore</p>
--

<p>TIPO P = Polvere H = Halon AC = Acqua CO₂ = Anidride carbonica S = Schiuma</p>
--

Il controllo dei presidi antincendio si basa sulla verifica di:
-condizioni generali degli estintori, manichette, raccordi e valvole;
-peso dell'estintore;
-pressione interna mediante manometro;
-integrità del sigillo.

E2. Sostanze estinguenti per tipo di incendio

CLASSE DI INCENDIO	MATERIALI DA PROTEGGERE	SOSTANZE ESTINGUENTI
--------------------	-------------------------	----------------------

			Acqua		Schiuma	CO2	P	H 1
			Getto pieno	Nebulizz. Vapore				
A	Incendi di materiali solidi combustibili, infiammabili ed incandescenti	Legnami, carta e carboni						2
		Gomma e derivati						2
		Tessuti naturali					*	2
		Cuoio e pelli	*	*	*		*	2
		Libri e documenti	*	*	*		*	2
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	*	*	*		*	2
B	Incendi di materiali e liquidi per i quali è necessario un effetto di copertura e soffocamento	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua						
		Vernici e solventi						
		Oli minerali e benzine						
		Automezzi						
C	Incendi di materiali gassosi infiammabili	Idrogeno						
		Metano, propano e butano						
		Etilene, propilene e acetilene						
D	Incendi di sostanze chimiche e spontaneamente combustibili in presenza di aria, reattive in presenza di acqua o schiuma con formazione di idrogeno e pericolo di esplosione	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati						
		Alchilati di alluminio				*		
		Perossido di bario, di sodio e di potassio						
		Magnesio e manganese						
		Sodio e potassio						
		Alluminio in polvere						
E	Incendi di apparecchiature elettriche sotto tensione	Trasformatori		3			*	
		Alternatori		3			*	
		Quadri ed interruttori		3			*	
		Motori elettrici		3			*	
		Impianti telefonici					*	

-Legenda-

USO VIETATO	
SCARSAMENTE EFFICACE	
EFFICACE	

- 1 – IN EDIFICI CHIUSI E CON IMPIANTI FISSI
 2 – SPENGONO L'INCENDIO MA NON ELIMINANO GLI INNESCHI (BRACI)
 3 – PERMESSA PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI
 * EFFICACE MA DANNEGGIA I MATERIALI

E3. Sostanze estinguenti: effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE		EFFETTI SUL CORPO UMANO
Anidride carbonica	Di relativa efficacia e richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energeticamente.		Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente: pericolo di asfissia.
Polvere	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili.	Tipo BC Tipo ABC (polivalente) Per metalli	In locali angusti o in caso di investimento diretto: possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi, raramente dermatosi.
Halon	Di elevata efficacia, richiede un'erogazione limitata, con raggiungimento di minime concentrazioni ambientali. Costo elevato. Utilizzato in mezzi di spegnimento fissi a saturazione d'ambiente e mobili.	Halon 1301-1211 (aerare dopo l'erogazione in ambienti chiusi) Halon 2402 (impiegare solo all'aperto)	Innocuità decrescente nell'ordine di elencazione. Alle concentrazioni di estinzione: effetti reversibili di tipo anestetico e del ritmo cardiaco. Formazione di sostanze tossiche per decomposizione termica.

E4. Segnaletica di emergenza

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- *Avvertimento*: evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio – Triangolo con pittogramma nero su sfondo giallo e bordo nero;
- *Divieto*: vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo: Cerchio con pittogramma nero su fondo bianco, bordo e barra trasversale rosse;
- *Attrezzature antincendio*: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) – Rettangolo o quadrato pittogramma bianco su fondo rosso;
- *Salvataggio*: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta di pronto soccorso, ecc. .) – Rettangolo o quadrato con pittogramma bianco su fondo verde.

F. REGISTRO DELL'EMERGENZA

Il piano di emergenza va aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura, attrezzature, organizzazione, n° di persone presenti.

F1. Registro delle esercitazioni periodiche

Le esercitazioni periodiche devono essere eseguite all'inizio e a metà dell'anno scolastico.

Durante le esercitazioni dovrà essere verificata la funzionalità dell'impianto elettrico d'emergenza.

DATA ESERCITAZIONE	ENTE COADIUVA NTE	N° PERSONE PRESENTI	N° PERSONE EVACUATE	TEMPO PREVISTO	TEMPO EFFETTIVO	
27/03/2008					2'50''	
22/05/2008					4'00'	
13/11/2008					3'30''	
28/05/2009					3'00	
17/12/2009					20'00	
20/12/2010					9'00	
01/06/2011					10'00	
21/12/2011					9'00	
30/05/2012					3'00	

F2. Registro della formazione e addestramento

La formazione avviene attraverso incontri o materiale scritto.

DATA	ARGOMENTO	N° ORE	FORMATORE	N° NON DOCENTI	N° DOCENTI	SEZIONE	N° STUDENTI
06/05/09		1,5	Ing.G.Giottoli (RSPP)		49	A	
08/07/09/		1,5	Ing.G.Giottoli (RSPP)	14		B	
30/11/09		1,5	Ing.G.Giottoli (RSPP)	14	6	C	
03/12/09		1,0	Ing.G.Giottoli (RSPP)			D	101
04/05/10		1,0	Ing.G.Giottoli (RSPP)		43	E	
17/05/10			Ing.G.Giottoli (RSPP)	x	x	F	
15/12/10		1.0	Ing.G.Giottoli (RSPP)		1	tutte	100
17/12/10		1.0	Ing.G.Giottoli (RSPP)	13	2		
10/02/11		0.30	Ing.G.Giottoli (RSPP)		52		
19/12/11		1.30	Ing.G.Giottoli (RSPP)	11	7		
28/03/12		1.30	Ing.G.Giottoli (RSPP)		45		
04/02/12		1.0	Ing.G.Giottoli (RSPP)	17			
24/01/13		1.0	Ing.G.Giottoli (RSPP)		45		
04/02/13		1.30	Ing.G.Giottoli (RSPP)	17			

F3. Registro dei controlli e della manutenzione

Da compilare da parte del Coordinatore dell'emergenza e/o del RSPP quando vengono rilevate, durante la normale attività, i controlli periodici o le esercitazioni, anomalie, carenze o provvedimenti da adottare.

ARGOMENTO	DATA	PROBLEMA RILEVATO	SEGNALATO DA	MISURE DA ATTUARE	DATA ATTUAZIONE

G. ALLEGATI

G1. Modulo di evacuazione

--

MODULO DI EVACUAZIONE (da tenere nel Registro di Classe)

Scuola SOCRATE

data __/__/____

CLASSE ____

PIANO ____

N° ALLIEVI PRESENTI ____

N° ALLIEVI EVACUATI ____

NOMINATIVO DISPERSI _____

NOMINATIVO FERITI _____

AREA DI RACCOLTA (COLORE o LETTERA) _____

FIRMA DEL DOCENTE

G2. Modulo Area di Raccolta

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA

Scuola SOCRATE		data __/__/__
AREA DI RACCOLTA (COLORE) _____		
CLASSE ____ DOCENTE _____	PIANO ____	ALLIEVI PRESENTI ____ EVACUATI ____ FERITI ____ DISPERSI ____
CLASSE ____ DOCENTE _____	PIANO ____	ALLIEVI PRESENTI ____ EVACUATI ____ FERITI ____ DISPERSI ____
CLASSE ____ DOCENTE _____	PIANO ____	ALLIEVI PRESENTI ____ EVACUATI ____ FERITI ____ DISPERSI ____
CLASSE ____ DOCENTE _____	PIANO ____	ALLIEVI PRESENTI ____ EVACUATI ____ FERITI ____ DISPERSI ____
CLASSE ____ DOCENTE _____	PIANO ____	ALLIEVI PRESENTI ____ EVACUATI ____ FERITI ____ DISPERSI ____
CLASSE ____ DOCENTE _____	PIANO ____	ALLIEVI PRESENTI ____ EVACUATI ____ FERITI ____ DISPERSI ____
CLASSE ____ DOCENTE _____	PIANO ____	ALLIEVI PRESENTI ____ EVACUATI ____ FERITI ____ DISPERSI ____
FIRMA DEL RESPONSABILE DELL' AREA DI RACCOLTA		

N.B. Il servizio di portineria deve tenere un registro delle presenze dei visitatori, fornitori, ecc., all'interno della scuola, che in caso di evacuazione consente il controllo della loro fuoriuscita.

G3 Foglio informativo per il Piano di Emergenza

All'insorgere di qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo od in collaborazione con altre persone (docenti, non docenti, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza od al Capo d'Istituto che, valutata l'entità del pericolo, deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza è prof. **Mauro Castellani**.

L'inizio dell'emergenza è contraddistinto dal suono intermittente, ad intervalli di 2 secondi, della campanella.

La diffusione del segnale di evacuazione è dato dal suono continuo della campanella.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dovrà comportarsi come segue:

1. La sig.ra Alessandra Sebastiani è incaricata di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che gli verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza o dal Capo d'Istituto;
2. Il responsabile di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:
 - disattivare l'interruttore elettrico di piano;
 - disattivare l'erogazione del gas metano;
 - aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al verso dell'esodo;
 - impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza
3. Il Docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta d'uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione;
4. Lo studente apri-fila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudi-fila che provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe;
5. Gli studenti soccorritori, nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, rimarranno insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne;
6. Gli studenti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati in ogni fessura della porta della classe ed aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula;
7. Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano; raggiunta tale area il docente di ogni classe farà l'appello dei propri studenti e compilerà il "Modulo di evacuazione" che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta;
8. Il responsabile dell'area di raccolta esterno, ricevuti tutti i moduli, compilerà a sua volta il "Modulo Area di raccolta" che consegnerà al Capo d'Istituto per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.
9. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il Capo d'Istituto informerà le squadre di soccorso esterna per iniziare la loro ricerca.